



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**
– Tel - **041-43 61 54** – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblорber.it>
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 288 Febbraio 2022**

*Casa
editrice*

GESÙ La Nuova Rivelazione

di Damiano Frosio



Sant'Omobono Terme - Bergamo
Via Vittorio Veneto 167 - 24038
Partita Iva 01513570166
Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G
Tel. Fax 035851163 - 3471041176
E-mail damianofrosio@tiscali.it
www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE

Carissimi,

*domenica 13 Marzo 2022 ci ritroviamo per commemorare, come dice Gesù, la grande
Rivelazione dai Cieli che ci ha donato e per un incontro con tema il libro
"IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI".*

Programma:

**ore 8,30 ritrovo; ore 9,00 inizio riunione (con collegamento skype - Amici di Lorber);
12,30 pranzo; 14,00 riunione; 17,00 saluti.**

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi.
Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa
editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle
Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo
tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al
rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail damianofrosio@tiscali.it

Sito Internet - www.gesu-lanuovarivelazione.com

Notizie dalla Casa Editrice (a cura dell'editore Damiano Frosio)

Nuovo libro curato dall'Amico Luciano Pasetti dal titolo **"LUCE materiale e spirituale"**.

Questo breve testo tratta in modo conciso un tema la cui profondità è insondabile, cioè quella della "LUCE", sia come luce naturale quale manifestazione fisica, sia come manifestazione spirituale quale effetto della Sapienza Divina. Tutto è stato creato a mezzo della Luce e tutto è mantenuto in ordine e sussiste ancora a mezzo della Luce.

In questo testo, quale estratto di Rivelazioni Divine date all'Umanità attraverso vari mistici nel corso degli ultimi secoli, la Luce viene spiegata come si origina e quali sono i suoi effetti sulla materia quando va ad interagire con essa. Le nozioni contenute in questo trattato riguardano sia i ricercatori che indagano nella materia, che i ricercatori che indagano nelle sfere dello spirituale, ma soprattutto che abbiano a cuore la ricerca della Verità.



COME DIVULGARE LE “PROFEZIE DI LORBER” NEL “MONDO MATERIALE”

Nel Giornalino di Dicembre 2021, era stato pubblicato un articolo tratto dal Giornalino paesano EVVIVA VETREGO, il cui fondatore è il presidente dell'Associazione Lorber. Lo scopo era quello di suggerire agli Amici e alle Amiche di Lorber che NON è “saggio” divulgare “ **cose spirituali**” in questo mondo ormai quasi del tutto **materiale**. Ecco infatti cosa dice il Signore riguardo alla divulgazione della Sua Dottrina:

(GVG/10/189/3) (Dice il **Signore**): “Un vero divulgatore della Mia Dottrina bisogna che sia come un medico estremamente esperto, adattabile e oltremodo abile. [Segue l'esempio di un medico **incapace** che dà la stessa medicina a dei malati che hanno malattie **diverse una dall'altra**, e poi fa l'esempio del **saggio** medico che dà una diversa medicina per ogni **diversa malattia**].

Dopo tali esempi, il Signore spiega il motivo: “Ci sono persone che hanno o un'anima che **crede con facilità**, o una che **crede difficilmente**, o un'altra è **superba**, un'altra è **avara, egoista** e così via.”

E pertanto Egli chiede che la Sua Dottrina venga divulgata come fa il medico **saggio**.

Ebbene, anche il presidente della nostra Associazione – in qualità di fondatore di un **Giornalino paesano** – divulga, in modo un po' velato, una parte delle Profezie comunicate a Lorber. Vediamole.



Cari paesani, Care paesane,

molti italiani hanno assistito alla **vergognosa incapacità** dei Partiti di maggioranza, che **non** sono riusciti ad eleggere un NUOVO Presidente della Repubblica tra le **TANTE persone “degne, oneste e capaci” che ci sono in Italia**. Purtroppo, da molti anni, l'Italia sforna troppi Politicanti BLA, BLA, BLA.

E questi BLA, BLA, BLA non sono riusciti a raggiungere un Accordo, e così hanno dovuto Rieleggere il presidente Mattarella, il quale ha accettato altrimenti sarebbe successo un “patatrac”. E dopo tale **fallimento**, quasi tutti i Politicanti – **invece di vergognarsi** – si sono dati il **merito** di tale rielezione. Ma i **saggi** Giornali hanno scritto: **LA RIELEZIONE DI MATTARELLA E' LA SCONFITTA DEI PARTITI !**

Purtroppo la maggior parte va a fare il Deputato o il Senatore per prendersi uno stipendio d'oro, tanti privilegi e una pensione da sceicchi! E molti di loro dicono che vanno “per salvare l'Italia”! Se la vogliono **davvero** salvare, lo dimostrino riducendo i loro stipendi da **€ 20.000,00 a € 3.000,00** al mese!

SPERANZA PERDUTA: Nel 2018, in Italia era successo un “miracolo”! Ben il **33%** degli italiani NON aveva più creduto ai quei **vecchi** Politicanti che hanno **rovinato l'Italia per decenni!** Si erano dunque “svegliati” e ben **1 italiano su 3** aveva votato quei giovani “grillini” che nel 2013 avevano promesso di **“aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno”,** e cioè che avrebbero scoperto e mostrato agli italiani gli scandali perpetrati dai precedenti Partiti. Ma poi è successo che **molti** di questi “grillini” hanno **gustato il buon tonno dentro alla scatoletta,** ed è piaciuto pure loro **vivere nel lusso e nel potere di Roma.** E così il **Movimento 5 Stelle, la speranza del 33% degli italiani, è crollato al 13%.**

Ora cercano “il colpevole”, ma ecco **“CHI sono gli unici colpevoli”:**

Da Adamo ed Eva è sempre stato così: I **Soldi, il Potere, l'Ambizione e l'Orgoglio** hanno fatto cadere nella **rete infernale** molte persone che inizialmente erano brave, oneste e piene di buona volontà”. (foto sotto, a dx: quello con le corna è il Padrone della rete infernale)

Solo pochi Veri uomini sono riusciti a vincere l'eterna lotta tra il Bene e il Male !

Ecco infatti cosa succede a coloro che vengono eletti Deputati e Senatori, mentre prima diversi di loro avevano un lavoro normale, uno stipendio normale, l'affitto e tante Tasse da pagare. Costoro vanno a Roma e lì ricevono uno **stipendio di 20.000,00 Euro lordi al mese,** poi gli donano ricchi **privilegi** che NON hanno i comuni cittadini e infine una **pensione d'Oro,** mentre a milioni di operai che hanno lavorato in Fabbrica ecc. per ben **40 anni,** danno una misera pensione di **1300,00 Euro** al mese.

In cambio di tutto questo, però, i Deputati e i Senatori **devono** votare le Leggi che “ordina” il capo del Partito, anche se sono del tutto **OPPOSTE** alle belle promesse che essi avevano fatto ai propri elettori.

E ora una domanda ai Vetreghesi: **“Chi di Voi rinuncerebbe al lusso e alle godurie che danno 20.000,00 Euro al mese, con privilegi di ogni tipo e una ricca pensione da anziani ?”.**

DA POLITICI A POLITICANTI! Essendo rarissimi coloro che rinunciano ad una **vita lussuosa, a privilegi** e all' **orgoglio** di essere diventati **famosi,** succede che quasi tutti diventano **Politicanti,** da iniziali bravi **Politici!**

Ma oltre ai Politicanti, ORA ci sono le Profezie a cui pochi credono, secondo le quali siamo di fronte a dei **Castighi divini.** Eccoli: nel 2020 il **VIRUS,** nel 2022 la **CRISI.** E avvertono: **“Quando ci sarà pochissima fede in Dio, ci saranno grandi terremoti, devastanti tempeste degli elementi, carestie, guerre e pestilenze”.** Speriamo che le Profezie NON si avverino.



«L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO» «L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol. 7, cap. 94)

Esempi di amore del prossimo

10. (Dice **Gesù** al romano Agricola e a Suoi molti seguaci, riguardo al **crudele piacere degli spettatori nel vedere i combattimenti mortali fra gladiatori e anche fra uomini e animali:**) "Se tu però puoi farlo e ti senti di farlo, contribuisci a far sì che si metta fine a un simile grande male della vostra città e del vostro grande impero e che almeno voi, ora diventati «vedenti», non vi partecipiate, e meno ancora questa gioventù^(*) che condurrà con te a Roma, e avrai sempre e dovunque da rallegrarti per la Mia Benedizione.

11. Io ho dato a tutti voi solo i due Comandamenti dell'amore perché vogliate osservarli fedelmente; ma per osservare questi Comandamenti, non è lecito divertirsi ai combattimenti selvaggi.

12. Infatti se uno può stare a vedere del tutto indifferente la fine di un essere umano o anche di un animale, nel suo cuore abita poco amore. Poiché dove abita un vero e vivo amore, là abita anche la giusta compassione e la giusta misericordia. Come può però avere un amore per il prossimo, qualcuno per cui il morire doloroso del suo prossimo è un piacere?! Perciò via tutto quello che è indegno di un cuore umano migliore!

13. Se tu vedi il tuo prossimo piangere, non devi ridere; poiché se ridi, gli fai capire che il suo dolore è per te una cosa del tutto indifferente, e che lo è anche il tuo prossimo che sta soffrendo, il quale tuttavia è tuo fratello.

14. Se invece tuo fratello è lieto e si rallegra della sua felicità, lascialo godere la breve gioia per la sua piccola felicità terrena! Non diventare burbero, ma rallegrati con lui, così il tuo cuore non diventerà ancora più imbronciato, ma solo più nobile!

15. Se vedi un affamato mentre tu sei molto sazio, non ti credere magari che anche l'affamato si trovi a proprio agio come te con la tua pancia piena, ma pensalo molto affamato e sazialo, e così percepirai nel tuo cuore una grande contentezza che ti metterà a tuo agio molto più della tua pancia piena; infatti un cuore pieno rende l'uomo molto più felice di una pancia molto piena.

16. Se stai portando con te una borsa piena di oro e argento, e a casa tua ne hai ancora molto di più, e ti si accosta un povero e ti saluta e vuol parlare con te, non distogliere il volto da lui e certamente non fargli in qualche modo sentire che tu sei un uomo ricco e lui un povero, ma sii pieno di cordialità verso di lui e aiutalo molto volentieri a uscire da un qualsiasi bisogno! Se lo fai, allora il tuo cuore diventerà presto pieno di allegria, e il povero ti resterà amico per sempre e non dimenticherà mai più la tua vera gentilezza.

17. Perciò il vero amor del prossimo consiste nel fare al tuo prossimo tutto quello che, ragionevolmente, potresti desiderare che lui faccia anche a te.

18. Se un bambino povero si rivolge a te per chiederti qualcosa, non spingerlo via da te, ma benedicilo e conforta il suo cuore, così anche tu un giorno, in Cielo, sarai confortato dai Miei angeli! Qua infatti di' con Me: «Lasciate che i piccoli vengano tutti a Me e non glielo impedito, poiché certamente è proprio di loro il Regno dei Cieli!» In verità, lo dico a voi tutti: Se nel vostro cuore non diventate come i piccini, non verrete da Me nel Mio Regno! Poiché Io vi dico che il Regno dei Cieli prima di tutto è appunto per loro.»



* un gruppo di giovani schiavi liberati (N.d.T.)

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Oltre al **CORPO**, **ANIMA**, **SPIRITO**, c'è anche **l'ANIMO** : una **FACOLTA'** nel cuore dell'Anima.

Nell'Opera di Lorber ci sono oltre **1269** citazioni della parola **ANIMO**, ma l'autore della presente ricerca non si ricordava di aver letto la comunicazione in cui viene spiegato il vero significato, ma teneva in considerazione solo quello spiegato nei vari Dizionari. Ecco:

ANIMO = 1) *La sede degli affetti, dei sentimenti*; 2) *Con riferimento alle facoltà intellettuali, equivale a mente, pensiero, memoria*; 3) *Sede e principio degli affetti, la carica emotiva capace di influenzare o determinare un comportamento moralmente positivo o negativo; inclinazione o disposizione naturale: persona d'animo buono, cattivo, pietoso, crudele, malvagio; toccare l'animo, commuovere*; 4) *ecc., ecc., ecc.*

Dalle descrizioni sopra pubblicate, tratte dal Dizionario, si potrebbe desumere che **l'ANIMO** sia una specie di “**sede degli affetti e dei sentimenti**”, mentre invece il **Signore** spiega che esso è un qualcosa di molto più importante, e precisamente è “una specie di **trinità** racchiusa nel **cuore dell'Anima**”.

Per capire bene di cosa si tratta, è opportuno leggere innanzitutto una piccola parte delle comunicazioni in cui è stata citata tale parola, e poi leggere il preliminare dialogo che avviene nell'Aldilà tra il defunto Robert Blum e il Signore, poiché è grazie a ciò che si giunge preparati per comprendere una buona parte (*beati coloro che la capiscono TUTTA*) della “**spiegazione chiarificatrice**”, ovvero la **spiegazione che dà il Signore**, dalla quale anche gli “Amici e le Amiche di Lorber” potranno scoprire un **qualcosa di nuovo e di straordinario**, nel caso in cui non avessero trovato e ricordato tale “**spiegazione chiarificatrice**” durante la lettura dell'intera Opera di Lorber.

E una volta scoperto cosa è **realmente l'ANIMO**, grazie alla comunicazione che ora segue, poi saranno in molti che cesteranno tutte quelle spiegazioni fornite da quei **filosofi e pensatori** che cercano di capire il **mondo spirituale** analizzandolo esclusivamente con la propria **mente**, e questi filosofi e pensatori non giungeranno mai a scoprire la **Verità**, finché non analizzeranno il **mondo spirituale** con il **cuore**, o meglio con la **Facoltà** che si trova nel **cuore dell'Anima** e che si chiama **ANIMO**.

Vediamo dunque che cos'è questa vitale **Facoltà** e da che cosa **essa** è costituita.

ECCO UNA PARTE DELLE 1269 CITAZIONI DELLA PAROLA “ANIMO” CHE SI TROVANO NELL'OPERA DI LORBER “LA NUOVA RIVELAZIONE”:

(GFD/1/11) 21. Ma queste cose, una dopo l'altra, si allontaneranno dall'ambito della tua grande potenza se tu non **mantieni sempre il tuo animo tutto puro al cospetto di Jehova**.

(GFD/1/18) 6. E così [Caino], **irato nell'animo**, depose sull'altare soltanto della paglia vuota e poi vi diede fuoco.

(GFD/1/27) 36. Certamente, egli in segreto ci ha preceduti presso l'antico Dio, altrimenti come avrebbe potuto **scrutare il nostro animo con tanta precisione e profondità?**»

(GFD/1/34) 25. Oh Signore, noi non vediamo **quanto grande sia il vuoto del nostro animo;**

(GFD/1/37) 4. Ora, vedete, siccome Sihin era stato il primo **a rivolgere a Me il suo animo**, egli divenne pure il più docile figlio di questi genitori e guidò pure gli altri con ogni cura per le vie dell'obbedienza.

(GFD/1/52) 13. certamente tutte queste sono pur immagini bellissime del pensiero, ma se penso che, per percepire tutta questa bellezza, ci vuole pur sempre un uomo il cui cuore sia capace di concepire tali immagini del pensiero, **qualora il suo animo si sia fedelmente riposato nell'amore in Dio**, mi si presenta evidente il consolante pensiero conseguente. [...]

(GFD/2/100) 9. Più vengono vicini, e **più il mio animo ne risente una impressione quanto mai strana.**

(GFD/2/160) 18. Che cosa è Abedam e che cosa è Jehova se noi non **Lo esprimiamo nel nostro animo e nei nostri sentimenti?!**

(GFD/2/266) 1. [...] Io ti conoscevo e sapevo già da lungo tempo che tu [Terhad] sei un uomo **dallo spirito vigoroso e dall'animo forte;**

(GFD/3/58) Titolo del capitolo: *Il Signore si fa vedere soltanto a pochi perché la Sua Presenza determinerebbe un micidiale giudizio nel libero animo umano.*

5. Per ora Io rimango fra voi ancora per un breve tempo quale un Uomo sapiente, in modo che nessuno abbia in Me un micidiale giudizio **nel suo libero animo.**

(GFD/3/267) 11. Ma quando egli mi riferì una cosa simile e mi convinse ben presto della loro grande malignità, allora **il mio intero animo fu colto da una potente vendetta.**

(GR/10) 14. Vedete, nella pianura vive spesso, qua e là, **un animo raggrinzito**, il quale non ha altro pensiero se non quello di rimpinzare il proprio stomaco di ogni tipo di cibi e bevande, e poi di sdraiarsi in qualche luogo su di un morbido giaciglio e di smaltire il pasto dormendo nella sua comoda stoltezza.

(GR/11) 4. Come i suoi occhi ottengono un orizzonte ampiamente esteso, così anche il **suo animo ottiene un orizzonte di sentimento ampiamente esteso**, e con ciò i suoi pensieri vengono uniti al sentimento, ed egli, che forse non ha ancora mai pensato nel proprio cuore, percepisce ora per la prima volta quanto abbiano il sapore di dolcezza, piacevolezza e libertà i pensieri del cuore, e quanto molto oltre all'orizzonte del comune intelletto essi si estendano.

(OS/Scena 11) 33. Il rivedersi propriamente vero avviene soltanto nel Regno di Dio, ossia nel Cielo, il quale secondo lo spazio riempie tutta l'infinità e perciò è presente dappertutto, e nel quale ogni uomo può giungere solo attraverso il suo cuore.

34. **Ma poiché ora nel mondo ci sono molti così interessati alle cose materiali** che non hanno nessun sentore e nessuna idea sulle relazioni spirituali delle cose,

ed essi leggono di **“spiriti naturali”** e non capiscono ciò che questi sono e in che cosa consistono, allora voglia qui seguire su questo punto una brevissima spiegazione supplementare.

35. L'intera creazione materiale, così come quella puramente spirituale, non è nient'altro che un'idea dal Cuore o dalla Vita della Divinità, realizzata mediante la Volontà onnipotente della Divinità Stessa e – poiché da Dio – essa è in ultima analisi spirituale. **Se ora tutta la cosiddetta creazione materiale venisse privata della sua fissità continuamente durevole, il che sarebbe facilissimo a Dio, allora essa troverebbe di nuovo posto nell'animo di Dio come un grande pensiero interamente spirituale, visibile solo alla Divinità, e, per la realizzazione di una libera autonomia di esseri innumerevoli, sarebbe la fine!**

36. Ma Dio continua a volere eternamente che i Suoi grandi pensieri e le idee debbano essere realizzati per la più libera autonomia in continuità eterna. E così Dio, essendone possibile la realizzazione in quest'unico modo, affinché tutti i pensieri e le idee divini debbano stare come immutabilmente fissati per amore dei Suoi piani e scopi, aveva tracciato questa via che è la sola efficace.

37. Gli innumerevoli pensieri ed idee debbono essere in un certo senso resi via via sempre più liberi in fasi successive, **solo in particelle spirituali piccolissime di ogni genere**, ma intanto essere attratti e trattenuti a lungo da una qualche idea principale di Dio, la quale, visibile come corpo celeste, gira come fissata nell'infinito spazio dei pensieri e delle idee. Ciò fino a quando essi a poco a poco si radunano in base alla loro somiglianza e così trapassano in un'entità sempre maggiore fino all'uomo.

38. Tali **particelle** rilasciate in modo sempre più libero dalla globale idea principale ((il corpo celeste)), così come **le parti** non ancora lasciate libere bensì ancora trattenute nell'idea principale, si chiamano su fino all'uomo **“spiriti naturali”**. Questi **spiriti naturali** più liberi – o forse naturali, come li chiamano gli scienziati del mondo, – **si trovano già attivi autonomamente o nell'aria, nell'acqua, o nel suolo piuttosto soffice, e lì attirano gli spiriti ancora duramente prigionieri ad uscire in libertà, si uniscono ad essi e, avviluppandosi con questi spiriti meno liberi, costituiscono ogni genere di forme di vita:** dapprima **piante**, da queste **animaletti** ed **animali** di tipo più grande e grandissimo, **fino ad arrivare all'uomo**. Soltanto nell'uomo, ora già maturi a sufficienza per un'autonomia pienamente libera, **tali spiriti** come anima ed anche – per quanto concerne la parte meno libera, ancora grossolana – come suo corpo vengono di nuovo presi dall'Essere Stesso originario di Dio e letteralmente istruiti ed esercitati – all'inizio però ancora sempre come dall'esterno – per il **successivo stato puramente spirituale, che dura in eterno**.

39. **Quelli** allora che si fanno piacere una tale istruzione e dunque volontariamente entrano in quell'Ordine, in cui soltanto è possibile una loro

condizione di vita eternamente autonoma e liberissima, **costoro** pervengono poi anche al **grande rivedersi con Colui dal quale sono usciti. Essi** vedranno come, e da dove, e per la Potenza e Sapienza ed immutabile Perseveranza di **Chi** sono giunti al **vero e proprio essere e riconoscere.**

40. Contemporaneamente però, in quanto unica e stessa entità con la loro Prima Origine, **essi stessi** attueranno anche nuove creazioni nella stessa maniera per loro grande beatitudine, dalla loro sapienza ora strettamente propria però totalmente simile a quella divina, e saranno perciò, interamente nel Mio Ordine, **creatori** del loro personalissimo Cielo, attraverso il quale giungeranno poi al realizzato rivedersi di tutti i loro pensieri ed idee.

41. E tutto questo sarà allora un grande realizzato rivedersi di durata eterna, nella sconfinata pienezza di tutto ciò che uno **spirito divino** cela in sé eternamente inesauribile. E questo soltanto è allora il **perfetto, grande rivedersi!**

42. Ritengo ora che chi ha occhi per vedere ed orecchie per udire, costui ne potrà attingere indescrivibilmente molto, a suo eterno vantaggio, per la piena conoscenza della vita spirituale.

43. Chi invece lo leggerà solo per una specie di curiosità e vi metterà la lima della sua intelligenza mondana, a costui andrà un giorno esattamente come si può leggere in questa descrizione, poiché la Mia Misericordia non può e non potrà mai estendersi oltre i confini del Mio immutabile Ordine, mostrato ora dalle sue fondamenta. Infatti questo Ordine di per sé è già la Mia eterna Misericordia.

44. Chi però oltrepassa i limiti di questo Ordine dovrà ascrivere solo a se stesso una condizione oltremodo lunga ed infelicissima nell'Aldilà. Infatti ciascuno deve necessariamente conformarsi da sé, se vuole essere ciò che deve. Se qualcuno non vuol fare questa fatica, allora deve anche restare nel giudizio eternamente necessario, tanto a lungo fino a quando comincerà a trasformarsi da se stesso, il che costerebbe all'anima una dura lotta!

45. **Perciò ognuno di voi stia in guardia verso l'aspirazione egoistica a beni terreni, ricchezze, lustro e considerazione, sia invece secondo le proprie forze abbondantemente caritatevole verso i fratelli e le sorelle più poveri, così gli sarà facile la lotta con le tenebre. Amen.**

46. Questo dice il Signore di ogni vita a voi tutti. Amen. Amen. Amen.

(GVG/10/29) 10. Di più non occorre certo che Io ti dica, sebbene **Io veda nel tuo animo ancora una domanda** in merito alla Francia.

(GVG/10/29) 37. **Il mio animo** infatti me lo diceva che **Tu sei un Dio e che a Te tutto è possibile.**

(SS/1/34) 8. Ecco, vedete, questo **la donna lo sa nel suo animo**, e sente esattamente quanta **necessità l'uomo ha di lei**; se lei però è stata **educata male ed ha un animo guasto**, lei fa quello che fanno talvolta le radici di un albero, le quali [...]

(SS/2/109) 6. Chi vuole sapere tra sé e sé del tutto chiaramente se appartiene **all'Inferno** oppure al **Cielo**, basta che lo domandi accuratamente **al suo animo interiore**. Se questo **animo**, secondo la sua tendenza di base ed amore, dice di seguito: **“Questo è mio e anche quello è mio; io vorrei questo e vorrei anche quello; questo pesce è mio e l'altro lo voglio pigliare; date tutto a me, perché io lo vorrei, anzi lo voglio tutto”**.

7. Se **dall'animo** si ode questo, allora là è ancora **l'Inferno** il polo positivo⁽¹⁾.

8. Se invece **l'animo** dice: **“Nulla è mio, né questo né quello; tutto è dell'Uno ed io non sono meritevole della minima cosa; se io ho o avessi qualcosa, non deve essere mio, ma di mio fratello”**; ebbene, se questa è la risposta interiore **dell'animo**, allora è il **Cielo** il polo positivo.

(GVG/2/38) 1. Cirenio allora si rivolge subito ai due angeli e chiede loro come ciò fosse stato possibile. Ma questi, con le loro mani celestialmente perfette, accennando a Me, dicono con voce armoniosa e purissima: «La Sua Volontà costituisce il nostro essere, la nostra forza e la nostra rapidità. Da soli non possiamo fare nulla, ma quando Egli lo vuole, noi accogliamo la Sua Volontà in noi e tutto allora ci è possibile grazie ad essa. La nostra bellezza che ora abbaglia i tuoi occhi è il nostro amore per Lui e questo amore, a sua volta, non è altro che la Sua Volontà in noi! Ma se voi volete diventare uguali a noi, accogliete la Sua Parola viva nel vostro cuore e operate volonterosamente secondo Questa, allora anche voi, come noi, possederete in voi tale onnipotente Forza e Vigore della Sua Parola e quando Egli vi chiamerà all'azione secondo la Sua Volontà, allora anche a voi saranno possibili tutte le cose, anzi voi potrete fare molto più di noi, perché voi derivate unicamente dal Suo Amore, mentre noi proveniamo più dalla Sua Sapienza. Ora tu sai cosa sia quello che ti ha reso tanto perplesso, come cioè una cosa simile sia molto facile per noi; opera in avvenire secondo la Sua Parola e tu pure sarai in grado di fare cose assolutamente meravigliose!»

2. Cirenio a queste parole dice, con crescente stupore: «Ma allora ho ragione se ritengo che Gesù sia l'unico Dio ed il Creatore di tutto il mondo?»

3. Rispondono gli angeli: «Sì, tu hai perfettamente ragione, ma è bene che tu non parli troppo ad alta voce! E quanto tu scorgi in Lui quello che c'è di umano, non scandalizzartene, poiché tutto l'umano non sarebbe umano se prima esso, dall'eternità, non fosse stato divino. E di conseguenza, quando talvolta Egli Si manifesta in forme che a te sono conosciute e abituali, tuttavia non Si manifesta in nessuna forma che sia indegna di Lui, perché ogni forma ed ogni pensiero erano già in Lui prima che essi, tramite il Suo Volere, avessero cominciato a costituire ed a definire una volontà libera e sussistente fuori da Lui. Nell'Infinità non c'è nessuna cosa né nessun essere che non abbia attinto le sue origini da Lui. Questa Terra e quello che vive in essa e su di essa, non è altro che il Suo Pensiero tenuto fisso in maniera eternamente uguale e divenuto Verità grazie alla Sua Parola. Se ora Egli – cosa che per Lui sarebbe estremamente facile – **abbandonasse nel Suo Animo e nella Sua Volontà questi Pensieri aventi essenza, nello stesso istante questa Terra non esisterebbe più e tutto quello che essa contiene e regge la seguirebbe nell'annientamento.**

¹ Polo positivo significa: ciò che è interiore, spirituale. (Cfr. DC1/75/7), (DC2/212/14). Nel polo positivo si trova “la vita, l'attività e la libertà). (Cfr. GVG5/229/2). [Nota del revisore italiano]

ECCO LA SPIEGAZIONE DELLA PAROLA “ANIMO”, DATA DAL SIGNORE A JAKOB LORBER.

(Dal libro “Dall’Inferno al Cielo”, vol. 1, cap. 34)

I concetti di Roberto sulla fede e sulla giusta venerazione di Dio.

1. Dice Roberto Blum **[al Signore]**: «Amico, tu mi ritieni veramente del tutto scemo! Ascolta un po’, se non si chiama fede ciò che io ritengo fede, allora puoi staccarmi immediatamente la testa dal busto; comunque io non sarò in condizioni di dire ciò che si debba ritenere poi, in fondo, vera fede.

2. Il puro sapere non può neppure essere fede! Guardare e percepire ed addirittura toccare, lo sono ancora meno; ma all’infuori del sapere e del percepire senza inganno attraverso i nostri sensi, non conosco nient’altro che l’uomo possa accogliere nella propria facoltà conoscitiva e discernitiva. E se il sapere, come il guardare, l’ascoltare, il gustare e percepire, si chiama fede, ma allora dunque, cos’è ciò che io finora ritenevo essere fede?

3. Fede significa, per me, ritenere vero qualcosa che in sé può anche essere vero, purché non sia in contraddizione con le leggi della pura ragione, anche se le tesi non possono essere dimostrate come una regola matematica. Ma se tali tesi si possono dimostrare, allora viene necessariamente a cessare la fede, e così pure anche la speranza, quale figlia della fede, deve giungere alla sua fine nel momento in cui alla fine si è realmente raggiunto ciò che si sperava!

4. Per fede non posso pertanto immaginarmi che un accogliere volentieri tesi e dati storici, finché potranno essere dimostrabili alla mente. Se questo non si deve chiamare fede, vorrei allora ben sapere che cos’altro dovrebbe essere la fede.

5. Tu di certo hai parlato alcune volte ai tuoi discepoli della forza miracolosa della fede, e sai che, quando dicesti di smuovere le montagne, costoro probabilmente non capirono un qualcosa di più di me! Si deve forse dedurre che tu ti stavi riferendo soltanto a questa fede fantasiosa? In tal caso la mia fede sarebbe tutto all’infuori di una tale fede, perché davanti alla mia fede non si sarebbe mosso nemmeno un piccolissimo granello di sabbia, per non parlare di una montagna!

6. Sì, ascolta, amico mio! Se io avessi potuto godere di una tale fede sulla Terra, al buon Windischgrätz sarebbe andata disperatamente male. Lo avrei infatti curiosamente spostato! Eh sì, poter spostare le montagne con la sola fede, questo è un gran bel pensiero, ma purtroppo soltanto un pensiero!

7. La tesi di Paolo di esaminare tutto e trattenere il meglio, me la sono certamente sempre scelta come principio. E la grande idea di divenire simile a Dio (anche se è quanto mai impossibile divenire così perfetti come Egli è) fu la più potente molla di tutte le mie fatiche. Ma che cosa ho raggiunto con ciò? È il mio attuale stato a darti la risposta.

8. E sembra che neppure tu sia riuscito ancora ad avere il sole sotto i tuoi piedi. Con ciò intendo dire che la tua fede nei miracoli non ha portato finora montagne dorate né a te, né a me! Ma chissà cosa potrà ancora venire!

9. Se io, per esempio, accettassi di buon grado che tu sei il Figlio del Dio vivente, o addirittura l’Essere Supremo stesso (premessi che tu pretenda da me di accettare una tale cosa), in tal caso lo credo solamente, poiché non posso procurarmi una prova che tu lo sia anche in realtà. E quindi io lo credo solo perché la mia ragione non vi trova per lo meno una impossibilità logica; e questo principalmente per via delle tue plausibilissime spiegazioni che la Divinità, imperturbata in tutto il Suo operato onnipotente, può restare come reale Divinità, anche se per le Sue creature assume una forma da contemplare.

Ma se ricevessi prove tangibili che tu sei realmente ciò che io ora solamente credo, in tal caso cessa la fede e subentra poi una chiara conoscenza derivata dall'esperienza.

10. Indubbiamente, ora tu potresti ben dire: “Vedi, tutti quelli che veramente credono piegano le loro ginocchia al solo nominare il Mio Nome, e Mi adorano. Ma se tu dici di credere che Io sia la Divinità Stessa, perché non fai quindi ciò che fanno tutti quelli che credono realmente?”.

11. Questa obiezione è comunque degna di nota, ma io ritengo queste espressioni di venerazione, dovute alla Divinità, come una specie di debolezza mentale. Ciò che manca alla mente lo sostituisce poi una certa fanatica motivazione di fede.

12. Se tu fossi realmente la Divinità Stessa, anche tu dovresti pensare così, altrimenti saresti una Divinità assetata di onori e oltremodo debole, che sarebbe più da deridere che da adorare! Ma io so che tali debolezze non ti hanno mai tormentato, sia che tu fossi o anche non fossi Dio. Ed è per questo che io non mi trovo ancora in ginocchio davanti a te; infatti so fin troppo bene che un tale atto di umana debolezza mentale ti farebbe soltanto arrabbiare.

13. Perciò questo non lo farei neanche se io giungessi alla convinzione che tu fossi realmente Dio, poiché io non posso assolutamente supporre che una sapientissima Divinità possa essere assetata di adorazioni. Un tale pio servilismo, se mi venisse dimostrato, dovrebbe sembrare perfino a me, che sono solo un pensatore un po' evoluto, insensato e stupido al massimo.

14. Ritengo che la giusta e sola adorazione che piaccia alla Divinità sia una coscienziosa osservanza delle leggi di Dio, poiché questo viene richiesto dall'eterno Ordine della Divinità Stessa, senza cui nessun essere sarebbe pensabile. Ma tutto quello che va oltre rientra nel regno del cieco paganesimo!

15. Io ho spesso ammirato e lodato altamente la tua dottrina sull'obbrobrio delle lunghe preghiere ebraiche espresse soltanto con la bocca. Per contro, il “pregare senza interruzioni” paolino lo considero la massima asineria, premesso che Paolo per preghiera intendesse soltanto un devoto mormorio, cosa questa che certamente non lo si può supporre da un tale uomo, di solito saggio.

16. Quindi credo ora che tu sia Dio, o per lo meno un vero Figlio di Dio, un titolo che tu stesso attribuisti a tutti gli uomini che si attengono ai Comandamenti di Dio e che con ciò Lo amano sopra ogni cosa. Io sono anche fermamente deciso a fare tutto ciò che tu saggiamente pretendi da me, ma se dovresti pretendere che io mi inginocchiassi e pregassi come si recita un rosario, sii fin d'ora certo che una cosa del genere io non la farò mai! E questo perché vi troverei un'offesa, ma mai vi troverei una venerazione del tuo nome, che mi è caro sopra ogni cosa! Dimmi ora di nuovo benevolmente se sei soddisfatto di questa spiegazione oppure no».

(Dal libro “Dall’Inferno al Cielo”, vol. 1, cap. 35)

**La duplice facoltà conoscitiva dell'uomo.
Sul “credere” e sulla “vera e viva fede”.**

Solo l'amore per Dio attiva la conoscenza in tutte le cose.

Il sesso blocca lo sviluppo dello spirito.

Il Signore ricorda a Roberto Blum i suoi piaceri terreni col sesso femminile.

1. **Dico Io:** «Amico Mio carissimo, finché l'uomo trae le sue definizioni esclusivamente **dall'intelletto**, non potrà avere altra opinione della fede e della preghiera se non quella che tu Mi hai esposto con tanta disinvoltura. Infatti l'intelletto dell'uomo non conosce altra via che quella della osservazione materiale e della palpazione dei sensi. Una fede piena di vita in senso spirituale però può mettere radici in un animo sensuale altrettanto poco quanto un chicco di frumento attecchisce sul granito.

Certo, esso vi trova una base solida, ma poiché la dura roccia manca del tutto dell'umidità che apre il chicco di frumento e libera il germe, per un certo tempo il chicco rimane sulla dura roccia tale e quale era, ma col passare del tempo muore completamente per mancanza di nutrimento. A cosa ti serve tutto il tuo sapere e la tua ubbidienza intellettuale, che tu chiami fede, se il tuo spirito non ne è partecipe?

2. Vedi, ogni uomo ha una **duplice facoltà conoscitiva**: una è la facoltà esteriore che è **il capo**, ovvero il vero e proprio **intelletto esteriore dell'anima**. Con **questa facoltà conoscitiva** non si potrà **mai** afferrare e comprendere **l'Essere divino**, poiché **essa** fu data **all'anima** solo per separare temporaneamente dalla **Divinità** lo **spirito** contenuto in **essa**, tenendogliela nascosta per un certo periodo. Ma se **un'anima** vuole cercare e trovare **Dio** con questa sola **facoltà negativa**, **essa** si allontana sempre più dalla meta, quanto più ostinatamente vuole addentrarsi per tale via.

3. **L'anima** però ha ancora **un'altra facoltà**, che non ha sede nel suo **capo**, ma nel suo **cuore**. Questa **facoltà** si chiama **“animo interiore”** ed è costituito da una sua propria **volontà**, **dall'amore** e da una **forza raffigurativa** corrispondente a questi **due elementi dell'animo stesso**.

Una volta che questa **forza** ha accolto in sé il concetto dell'esistenza di Dio, questo concetto viene subito abbracciato **dall'amore** e trattenuto dalla sua **volontà**, ed è soltanto questo trattenere che si chiama **“credere”**.

4. Attraverso questa **fede**, che è **viva**, viene destato il **vero spirito** che guarda il **suo ridestatore**, lo riconosce e lo afferra prontamente e **si** erge poi come una potente luce di Dio, **compenetra l'anima** ed in essa trasforma tutto in luce. E questa luce è poi la vera e propria fede, grazie alla quale ogni **anima** può divenire beata.

5. Hai mai appreso qualcosa di questa unica e vera fede? Tu dici in te: “No, questo genere di fede mi è completamente estraneo, poiché un pensare col **cuore** mi sembra del tutto impossibile!”. Sì, così stanno le cose! E questo ti deve sembrare impossibile.

6. Per poter **pensare col cuore** si deve fare un apposito esercizio che è costituito nel **ridestare in continuazione l'amore per Dio**. Tramite questo **risveglio** il **cuore** si rafforza e si dilata, e ciò fa poi allentare i vincoli dello **spirito**, cosicché la sua luce (poiché **ogni spirito è una luce da Dio**) può svilupparsi sempre più liberamente. Quando poi la **luce dello spirito** comincia a rischiarare la **vera e propria camera del cuore**, allora anche **gli innumerevoli archetipi nella loro pura forma spirituale**, sulle altrettanto innumerevoli pareti della cameretta della vita, **vengono forgiati sempre più distintamente e resi visibili all'anima**. E vedi, questa contemplazione **dell'anima nel proprio cuore è allora un nuovo modo di pensare**.

L'anima perviene poi a nuovi concetti, a grandi e chiare prospettive; la sua visuale si dilata ad ogni battito del cuore, le pietre d'inciampo scompaiono nella misura in cui ammutolisce **l'intelletto** e poi cessano anche le richieste di prove. Infatti la **luce dello spirito** illumina le **forme interiori** che non gettano più ombra da nessuna parte, e così anche tutto ciò che potrebbe avere anche minimamente la parvenza di dubbio viene definitivamente fugato.

7. Perciò, una tale **fede**, che ha la propria sede nel **cuore** e non nella **mente**, va chiamata **vera e viva fede: vera**, perché proviene dall'infallibile **luce dello spirito**, e **viva**, perché nell'uomo è vivo soltanto lo **spirito** in senso vero e proprio!

8. In questa fede sta però anche quella forza straordinaria di cui si parla per due volte nei Vangeli.

9. Per giungere però a **questa fede**, che è la sola beatificante, ci si deve impegnare **seriamente** nell'esercizio accennato sopra per conseguire una **giusta abilità** al più presto possibile. Infatti quando l'uomo si preoccupa troppo e per lungo tempo di coltivare soltanto il **suo intelletto** per raggiungere scopi e benefici terreni, gli sembra del tutto impossibile di poter **pensare anche col cuore**.

10. Inoltre si deve avere anche pieno motivo di gioire della purezza dei costumi, per cui **non** si deve essere un **gaudente crapulone** e soprattutto un **libidinoso carnale**, poiché la **libidine** e la **prostituzione uccidono** quasi totalmente lo **spirito**, oppure, se non sono in grado di uccidere lo **spirito**, impediscono **per tutti i tempi** il libero sviluppo della **sua luce**. Da questo risulta pure che, in particolare con **l'avanzare degli anni**, tali **libidinosi** divengono completamente **ottusi** e strappano poi qualche allegro momento alla loro squallida vita soltanto quando **gozzovigliano un po' e guardano incantati palpando una qualunque ragazza**.

11. Non era forse il tuo caso negli ultimi tempi, in cui consideravi il sesso femminile comunque destinato a nient'altro che al solo scopo di soddisfare le tue brame? Non trovavi anche tu in tali impurissimi godimenti la vera e propria beatitudine terrena? Ed ora, se devi passare ad una **beatitudine puramente spirituale**, non vi è in te quasi nessuna base sulla quale si potrebbe costruire qualcosa; infatti vedi, attorno a te tutto è vuoto, vuoto come lo è il tuo cuore, ed altrettanto privo di essenza come lo è la sua camera.

12. Dì un po', da dove prenderemo ora il materiale per costruire in te un uomo del tutto nuovo!? Parla ora nuovamente e suggerisci qualcosa!».

ANCHE DAI SOLI TITOLI DEI CAPITOLI SI IMPARA MOLTISSIMO

Considerato che grazie ai due precedenti Capitoli si è scoperto con precisione che cos'è l'**ANIMO**, allora può essere utile scoprire cosa contengono dei Capitoli successivi, leggendo solamente i loro titoli. Sono troppo belli e significativi per non essere pubblicati.

(Dal libro "Dall'Inferno al Cielo", vol. 1, Cap. 36)

Roberto si arrabbia col Signore e desidera cambiare discorso.

(Cap. 37) La **lode** è un grave pericolo per l'anima.

L'umiltà del cuore è l'unico mezzo usato nell'intera Infinità.

(Cap. 38) Roberto racconta della sua vita sulla Terra.

La peggior cosa per Roberto, nell'Aldilà, è di restare solo.

(Cap. 39) Spiegazione del testo: "Io sono una voce che grida nel deserto...".

Roberto riconosce che il suo amico nell'Aldilà è il Signore Stesso.

(Cap. 40) Il Signore concede a Roberto un'ulteriore prova di libertà, suggerendogli di guardarsi dall'**ira**, dalla **vendetta**, dall'**amore impuro** e dalla **curiosità**, poiché quest'ultima rende lo spirito peggiore e più tenebroso.

(Cap. 41) Roberto esprime il suo grande amore al Signore e gli viene condonato quasi tutto.

Dice il Signore: "A chi ha molto amore viene anche perdonato molto!"

(Cap. 42) Il vero significato di "fratello" e "fratellanza".

Il Signore chiede solamente di essere amato dai Suoi figli.

Il mondo in cui ci si ritrova nell'Aldilà viene costituito dal proprio stato interiore.

(Cap. 43) Il nuovo, splendido e meraviglioso mondo di Roberto, che ringrazia il Signore con tutto se stesso.

Il modo di creare il proprio mondo nell'Aldilà è innato in ognuno.

(Cap. 44) Il primo lavoro di Roberto nell'Aldilà.

La sete di vendetta dei compagni di lotta di Roberto, caduti in battaglia a Vienna.

(Cap. 45) Roberto inizia a convertire la compagnia di amici annunciando loro chi è davvero **Gesù Cristo**.

(Cap. 46) Sul tradimento dei tre compagni di lotta nella battaglia viennese.

Roberto chiede alla compagnia di perdonare invece di giudicare.

(Cap. 47) La prima casa di Roberto nell'Aldilà.

Corrispondenza spirituale dei piani della casa e dei colori.

Anche nel mondo degli spiriti ci sono "lupi vestiti da agnello".

(Cap. 48) Roberto si infuria quando vede i suoi amici di lotta viennesi accoppiarsi con formose prostitute.

(Cap. 49) Una schiera di famose e ricche ex danzatrici terrene, che nel mondo degli spiriti si ritrovano nella totale miseria, supplicano un po' di cibo e alloggio.

(Cap. 50) Un inaudito tentativo divino, adottato nell'Aldilà, per togliere ai lussuriosi la voglia dei piaceri carnali.

(Cap. 51) **Il Signore spiega a Roberto quali erano i veri scopi dei suoi tre principali compagni di lotta viennesi.**

(Cap. 52) **Attraverso lo spirito dell'uomo si entra in comunicazione con lo Spirito di Dio. Roberto si commuove perché il Signore dialoga con lui come fratello e non come Dio.**

(Cap. 53) **Le condizioni nell'Aldilà delle tre principali guide del popolo viennese, Messenhauser, Jellinek e Becher, e i loro ragionamenti su Dio, sull'Inferno e sul destino.**

(Cap. 54) **Jellinek dimostra con esempi dalla Natura che tutto ciò che esiste è stato creato sapientemente da Dio e non dalla "casualità".**

(Cap. 55) **Il primo incontro, nell'Aldilà, tra Roberto e i suoi amici di sventura, fucilati anch'essi a Vienna.**

(Cap. 56) **Il cuore di Jellinek si infiamma d'amore per l'"amico" di Roberto.
Un vino celestiale.
Brindisi di Jellinek e la risposta del Signore.**

(Cap. 57) **Effetto del vino celeste.
Domanda su Cristo e sulla Sua Divinità.
Importante risposta di Roberto.
Lo slogan d'amore di Jellinek.**

(Cap. 58) **Gli amici di Roberto, messi alla prova dell'amore per le donne, nell'Aldilà non provano nessuno stimolo sensuale nel vedere delle prosperose danzatrici.**

(Cap. 59) **Il Signore sulla spesso abusata frase: "Lo scopo santifica il mezzo!".**

(Cap. 60) **Le danzatrici, che desiderano chiarimenti su Dio, ricevono da Roberto la risposta: "Cerca la luce soltanto dentro di te!".
Pericolo della ricerca puramente esteriore.
Sull'imprigionamento dello spirito.**

(Cap. 61) **Come viene ostacolato lo sviluppo dello spirito nell'uomo.
Perché gli impuri spiriti naturali sensuali sono i più duri da eliminare.**

(Cap. 62) **Le brutte condizioni nell'Aldilà della lussuriosa compagnia viennese.**

(Cap. 64) **Il patetico presuntuoso si trova malissimo nell'Aldilà, poiché là non c'è distinzione di classe, ma sono tutti "fratelli e sorelle" e la felicità consiste unicamente nel "reciproco scambio d'amore".**

(Cap. 65) **I viennesi e lo sgradevole boemo.
Jellinek invita tutti a smetterla di litigare e ad avere pazienza con le debolezze dei propri fratelli.**

(Cap. 66) **L'eroina chiede aiuto al Signore, e racconta la sua vita terrena di prostituta.
In quali casi le prostitute entrano nel Regno dei Cieli.**

(Cap. 68) **Il Signore difende l'eroina Elena e contrasta il superbo patetico.
L'amore dell'ex prostituta Elena per il Nome di Gesù
la trasfigura meravigliosamente in un istante.**

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

23 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Pietro T. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)		23
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Mirella R. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro B. (Vicenza)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

60,00	Ma.Te.	(D+G)
50,00	Ma.G.Co.	(G)
130,00	Pi.Bu.	(D+G)
300,00	Gi.Fa.	(D+G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	Pi.Ta.	(quota gennaio)
2) 26,00	Fr.Gr.	(quota gennaio)
3) 26,00	Gi.Ma.	(quota gennaio)

540,00	Totale «Offerte varie»
78,00	Totale «Soci Sostenitori»
4013,83	Totale Cassa Associazione dicembre
- 675,43	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

3956,40 Totale Cassa Associazione 31 gennaio 2022 La CASSA è in POSITIVO € 3956,40

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 gennaio 2022

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

